

La compagnia di trasporto tedesca ha lanciato un collegamento ferroviario sulla Transiberiana tra i porti russi sull'Oceano Pacifico di Vladivostok e Vostochny e lo hub di Mosca, da dove le unità di carico possono proseguire verso altre destinazioni in Russia e nell'Asia Centrale.

"I nostri clienti cercano servizi più flessibili in termini di tempi e costi e la ferrovia ci consente di consegnare all'interno della CIS in modo più rapido rispetto alle rotte marittime", spiega Franco Ravazzolo, responsabile di Project Logistics & Break Bulk di Weiss Röhlig. I terminali sul Pacifico possono raccogliere container provenienti dalla Cina, dalla Corea e dal Giappone. Secondo quanto dichiara la compagnia tedesca, i tempi di transito da Vladivostok e Vostochny a Mosca sono di nove o dieci giorni, più un giorno per espletare le pratiche doganali al porto. Weiss Röhlig stà già effettuando un collegamento ferroviario tra Cina ed Asia Centrale, che transita attraverso Kazakhstan, Uzbekistan, Turkmenistan e Tajikistan.

La compagnia, che ha sede a Brema, ha chiuso il 2010 con un utile prima delle imposte (Ebit) di dieci milioni di euro, un valore superiore a quello precedente la crisi macroeconomica. L'incremento è avvenuto in Europa (+18%), ma soprattutto nelle altre regioni del mondo (Asia Pacifico, Sud America ed Africa), dove Weiss Röhlig registra una crescita del 30%. La società è presente in 29 Paesi attraverso 120 uffici. Nel 2011, dichiara che rinforzerà la sua presenza negli Stati Uniti, dove prevede di aumentare i traffici di almeno il 15%.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata